



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

07
 MAGGIO
 2017
 4^A DOMENICA
 DI PASQUA
 - A -

Solitudine aperta

Maria. Ma come si può immaginare Maria, come ci viene descritta dalla Scrittura? Come viene dipinta, cantata, scolpita dagli artisti di tutti i tempi?

Non certo come una persona tutta agitata, precipitosa, sempre di corsa, intenta unicamente a ciò che avviene al di fuori, ma come una creatura **soffusa di mistica bellezza**, che rivela un immenso tesoro nascosto nel suo cuore: Dio.

Guardandola, contemplandola, ammirandola, Ella immette, specie in chi è più sensibile, una **sete fortissima di raccoglimento e di segretezza**.

Ma se ben osserviamo, Maria non è sempre sola; non è unicamente attratta dalla sua solitudine con Dio nel suo cuore. La vediamo cantare il Magnificat di fronte ad Elisabetta, sua cugina; la sappiamo ospite a Cana di un convito; l'ammiriamo



mo sofferente assieme a Gesù in croce con accanto discepoli e donne; la pensiamo presente nel Cenacolo, dove prega con gli apostoli e riceve con loro lo Spirito Santo.

È una vita normale, la sua, e modello non solo di chi, per amore, si ritira in solitudine, ma anche di coloro che sono chiamati ad essere e ad agire in mezzo al mondo.

Noi dobbiamo certamente amare Dio, Gesù nel nostro cuore, dove Egli è, e nella Santissima Eucaristia, che sempre ci attende; ma dobbiamo amarlo anche **in ogni altra sua presenza** che noi conosciamo, e quindi pure in tutti i fratelli che incontriamo. In essi dobbiamo infatti ravvisare Gesù, quello stesso Gesù che è presente nel nostro cuore.

In tal modo ogni nostro rapporto nella vita non è che **con Uno solo, con Lui solo, con Gesù**.

Chiara Lubich

Incontro con la persona di Gesù Cristo

L'oratorio, rispetto ad altri luoghi formativi, si caratterizza per la specifica identità cristiana, i cui principi educativi s'ispirano al Vangelo e alla tradizione cristiana alla luce del Magistero della Chiesa. Per questo motivo ogni proposta offerta ai ragazzi

Visto che nostra generosità sta crescendo con l'oratorio, è bene che si continui a farla crescere ancora di più!



ha un carattere formativo, ispirato e sostenuto dalla ricerca di un concreto e significativo incontro con la persona di Gesù Cristo, garanzia di una vita davvero felice e di una crescita nella pienezza dell'amore.

Laboratorio dei talenti

TEMPO PASQUALE

Solitudine aperta.....	pag 1
Sospinti dallo Spirito per la missione.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Sospinti dallo Spirito per la missione

Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'**insopprimibile desiderio** di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente **toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé**: «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 21).

L'impegno missionario, perciò, non è qualcosa che si va ad aggiungere alla vita cristiana, come fosse un ornamento, ma, al contrario, è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come **profeti della sua parola e testimoni del suo amore**.

Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria. Non c'è posto per il timore: è Dio stesso che viene a **purificare le nostre "labbra impure"**, rendendoci idonei per la missione: «*E' scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato. Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"*» (Is 6,6-8).

Certamente, non poche sono le domande che sorgono quando parliamo della missione cristiana: *che cosa significa essere missionario del Vangelo? Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio? Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione?* A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando *tre scene evangeliche*:

Gesù è unto dallo Spirito e mandato (cfr Lc 4,16-30). Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth: «*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la libera-*

zione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). Questa è anche la nostra missione: essere *unti* dallo Spirito e *andare verso i fratelli* ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza.

Gesù si affianca al nostro cammino (cfr Lc 24,13-35). Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-15), la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria **"liturgia della strada"**, che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, **apre una nuova breccia**. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «*che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario*» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

Gesù fa germogliare il seme (cfr Mc 4,26-27). Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Non di rado, infatti, anche con le migliori intenzioni, può succedere di indulgere a una certa smania di potere, al proselitismo o al fanatismo intollerante.

Il Vangelo, invece, ci invita a rifiutare l'idolatria del successo e della potenza, la preoccupazione eccessiva per le strutture, e una certa ansia che risponde più a uno spirito di conquista che a quello del servizio.

Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e tal-

volta insignificante, **crece silenziosamente** grazie all'opera incessante di Dio: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27).

Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana.

Con questa fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito, che è il fondamento della missione. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la **preghiera assidua e contemplativa**. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con **l'ascolto della Parola di Dio** e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore **nell'adorazione eucaristica**, "luogo" privilegiato di incontro con Dio.

È questa intima amicizia con il Signore che desidero vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che **spendono la loro vita a servizio del Vangelo**. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio.

Ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai **giovani**, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da com-

L'attesa di un "pastore" che sapesse guidare con giustizia il popolo era sempre stata viva in Israele. Gesù si presenta come il **pastore atteso**. Quelli che l'hanno preceduto, in particolare gli scribi e i farisei, invece di dedicarsi al bene del gregge, hanno badato solo ai propri personali interessi lasciando che il popolo si disperdesse. A Gesù invece

Io sono la porta delle pecore (Gv 11,7)

sta a cuore il bene del gregge, dei singoli, coi quali vuole stabilire un rapporto personale. Chi si affida alla sua guida "sarà salvo", "troverà pascolo". Egli è Colui che il cuore dell'uomo ha sempre conosciuto e desiderato, perché sa soddisfare le sue aspettative più profonde.

Ora Gesù continua la sua missione di pastore attraverso di noi. Lo sappiamo, perché ce l'ha detto: solo colui che cerca la Parola di Dio e la mette in pratica con la sua vita viene attraverso la **porta vera**.

Il segreto per diventare pastori buoni è quello di essere come Gesù, che passò su questa terra **facendo del bene a tutti** e compiendo bene ogni cosa. Allora potremo come Lui essere capaci di rendere questo nostro mondo un po' più bello e misericordioso.

MI SONO SENTITA AVVOLTA DALLA BONTÀ DEL SIGNORE

Quando parla di se stessa, Kenny, 48 anni, messicana, dice: "Ho commesso molti gra-

vi errori nella mia giovinezza. E in quel periodo Dio non aveva alcun significato per me". Kenny è nata e cresciuta in una famiglia di massoni. E il padre e la madre le avevano trasmesso la loro visione della vita. Poi, durante l'Anno Santo della Misericordia, la svolta definitiva (dopo un primo riavvicinamento alla fede avvenuto nel corso del Giubileo 2000).

"Recentemente - racconta - ho incontrato un missionario della misericordia e ho potuto fare una confessione generale nella quale mi sono davvero sentita **abbracciata dall'amore di Dio**".

Ma non solo la vita di Kenny è cambiata. Anche quella del papà (che nella loggia massonica di appartenenza aveva uno dei gradi più alti) è stata toccata dalla misericordia. E nel modo più imprevedibile. La moglie infatti si è ammalata di Alzheimer, Kenny le ha fatto avere l'Unzione degli Infermi e in quella circostanza il papà ha accettato di confessarsi, dopo decenni. È iniziato così un cammino che è culminato nella celebrazione religiosa del matrimonio, nel giorno dei 50 anni di quello civile. In quello stesso giorno anche il padre ha ricevuto la Comunione, completando così il suo percorso di rientro nella Chiesa. Da Avvenire

COSTRUIRE L'ORATORIO



Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi: € 10x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio da acquistare.

SOGGIORNO ESTIVO Bagni di Nocera Umbra 02 - 09 luglio 2017 Prenotarsi in parrocchia.



IBAN parr: Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139 CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino

Mercoledì ore 21.30
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

8xmille
**Chiesa
Cattolica**

sulla
dichiarazione
dei redditi
mod. CU/D

Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al CU e:

1. nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

Consegnare **entro il 30 settembre** solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF" (*) secondo una delle seguenti modalità:

1. presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito.
2. ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF). Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

Inoltre è possibile trasmettere la scelta direttamente **via internet** entro il 30 settembre.

(*) La dicitura completa è necessaria anche se si sceglie di firmare solo per la destinazione dell'Otto per mille.

SABATO 06/05/2017
ore 18,30 - VILLA: Gualtiero, Anna Breccolenti; Gioacchino, Alda Mordivoglia/David, Rina Sberna; Franco Nicoletti (30° ann), Mario Coccolini

DOMENICA 07/05/2017

4^A DI PASQUA

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Amelia Chiodini*

ore 11,15 - VILLA - Messa con Battesimo di
CLAUDIO LOTRECCHIANO

Domenica 07 maggio 2017 a Migiana

ore 16,00 - 20,30 (cena compresa)

3° INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLA MESSA
DI 1^A COMUNIONE INSIEME AI GENITORI

MESE DI MAGGIO
AL SANTUARIO DI
SOCCORSO

ore 20.20 : Rosario;
ore 20.45 : S. Messa
(da lunedì a venerdì)

LUNEDÌ 08/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Def. Testi - Matassetti*

MARTEDÌ 09/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Pietro Foiani, Antonella e Nella*

MERCOLEDÌ 10/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Piero e Dina Barberi/Gino Miccio; Dino e Annunziata Ceppitelli*
*segue in Parrocchia **Incontro di Famiglia***

GIOVEDÌ 11/05/2017: INCONTRO DEI SACERDOTI COL VESCOVO

ore 20.45 - SOCCORSO: *Intenzione Particolare*

VENERDÌ 12/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Gianfranco Scopaioli*

SABATO 13/05/2017

ore 18,30 - VILLA: *Francesco Montanelli - ann/Linda Cesarini*

DOMENICA 14/05/2017

5^A DI PASQUA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Giuseppa Polidori*

ore 11,15 - VILLA - *per il Popolo*

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/ Nuovo Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**